

Visita CEV

14-18 maggio 2018

La visita mira a:

- Verificare il grado di raggiungimento dei requisiti di assicurazione della qualità
- Verificare il livello di individuazione delle eventuali aree di miglioramento.

European Standards and Guidelines 2015



La visita comprende più fasi

ESAME A DISTANZA: La CEV inizia l'analisi della documentazione disponibile **2 mesi prima della visita**, durata 1 mese.

LA VISITA IN LOCO: da 3 a 5 giorni, a seconda del numero di CdS e Dipartimenti oggetto di visita

Le visite agli Atenei e ai CdS per l'Accreditamento Periodico si articolano in tre fasi:



La valutazione ha come riferimento i Requisiti di Assicurazione Qualità

Fine febbraio

Metà marzo

Tempistica	Attività	Attori
	Pianificazione degli Atenei da Valutare	ANVUR
	Selezione dei Presidenti e dei Coordinatori CEV	ANVUR
	Selezione dei CdS da Valutare	ANVUR
	Individuazione degli Esperti (Sistema, Disciplinari, Studenti in base ai CdS da valutare)	ANVUR
	Comunicazione all'Ateneo della Composizione della CEV	ANVUR
	Eventuale segnalazione di osservazioni sulla composizione della CEV	Ateneo
- 11 Settimane	Invio del Prospetto di Sintesi all'Ateneo per la redazione dell'Autovalutazione e l'indicazione delle Fonti Documentali di Riferimento	Coordinatore CEV per il tramite di ANVUR
Entro 21 giorni - 8 Settimane	Redazione dell'Autovalutazione e indicazione delle Fonti Documentali di Riferimento	Ateneo in genere a cura del Presidio Qualità

20 marzo

Tempistica	Attività	Attori
Entro 7 giorni - 7 Settimane	Controllo della completezza della documentazione segnalata dall'Ateneo (cfr Linee Guida Accredimento Periodico) Richiesta documentazione mancante Predisposizione Cartella Condivisa con la CEV Caricamento documentazione nella Cartella Condivisa	Coordinatore CEV Supervisione Presidente
	Definizione Bozza del Calendario della Visita e del Documento di Presentazione della CEV da inviare all'Ateneo Condivisione del Programma di Visita e della Documentazione Operativa (Istruzioni per l'Esame a Distanza, Quaderno di pre-visita,	Coordinatore CEV Supervisione Presidente
	Avvio dell'Esame a Distanza	CEV
Entro 21 giorni - 4 Settimane	Completamento Esame a Distanza Invio Quaderni di Sistema a Coordinatore Invio Quaderni CdS a Esperti di Sistema	Presidente e Coordinatore CEV Esperti di Sistema Esperti Disciplinari

Metà aprile

20 aprile

Tempistica	Attività	Attori
Entro 7 giorni - 3 Settimane	Analisi Quaderni di Sistema Analisi Quaderni dei CdS Definizione Bozza Programma di Visita	Coordinatore CEV Coordinatori SottoCEV Supervisione Presidente
	Riunione di Pianificazione Visita e chiusura Esame a Distanza Definizione Calendario Incontri (soggetti da incontrare, strutture da visitare) da inviare all'Ateneo Individuazione documentazione aggiuntiva da richiedere all'Ateneo Selezione delle domande da porre	Presidente e Coordinatore CEV Esperti di Sistema
	Avvio dell'Esame a Distanza	CEV
Entro 7 giorni - 2 Settimane	Approvazione Programma di Visita Invio Programma di Visita all'Ateneo Predisposizione e condivisione Diari di Visita con Esperti di Sistema Condivisione Documentazione aggiuntiva	Coordinatore CEV Supervisione Presidente CEV Collaborazione Esperti di Sistema

Fine aprile

7 maggio

Tempistica	Attività	Attori
Entro 7 giorni - 1 Settimana	<p>Completamento del Programma di Visita con i nominativi segnalati dall'Ateneo</p> <p>Definizione agenda e sede degli Incontri</p> <p>Aggiornamento dei Diari di Visita</p> <p>Condivisione del Programma di Visita e dell'agenda degli incontri con tutta la CEV</p>	<p>Coordinatore CEV</p> <p>Supervisione Presidente CEV</p> <p>Collaborazione Esperti di Sistema</p>
	<p>Completamento dei Diari di Visita con la selezione delle domande da porre</p> <p>Individuazione delle modalità di conduzione delle interviste e di chi fa quali domande</p>	<p>Coordinatore CEV</p> <p>Supervisione Presidente CEV</p> <p>Esperti di Sistema</p>
Tempo 0	Visita in loco condotta sulla base dei Diari della Visita	<p>Presidente CEV</p> <p>Coordinatore CEV</p> <p>Esperti di Sistema</p> <p>Esperti Disciplinari e Studenti</p>

14 maggio

L'accreditamento periodico delle sedi e le visite in loco

Giorno 1	Giorno 2	Giorno 3	Giorno 4	Giorno 5
Presentazione della CEV al Rettore e successivamente alle autorità accademiche	sottoCEV A – visita al CdS 1	sottoCEV A – visita al CdS 5	sottoCEV A – visita al CdS 9	Compilazione prima bozza della relazione. Incontro conclusivo con il Rettore e prima restituzione
Audizioni per l'analisi degli aspetti di sistema (R1-R2-R4)	sottoCEV B – visita al CdS 2	sottoCEV B – visita al CdS 6	sottoCEV B – visita al CdS 10	
	sottoCEV C – visita al CdS 3	sottoCEV C – visita al CdS 7	sottoCEV C – visita al CdS 11	
	sottoCEV D – visita al CdS 4	sottoCEV D – visita al CdS 8	sottoCEV D – visita al CdS 12	

IL PROGRAMMA DI VISITA

(esempio 12 CdS e 3 Dipartimenti)

1° GIORNO – visita istituzionale. La CEV nella sua intera composizione analizza attraverso le interviste i requisiti di qualità di sistema (R1, R2 e R4.A)

visita istituzionale – interviste

- Rettore
- Prorettori (Didattica, Ricerca, Terza Missione)
- Direttore generale
- Rappresentanti CdA
- Rappresentati Senato
- Presidio della qualità
- Nucleo di valutazione

IL PROGRAMMA DI VISITA

2°, 3° e 4° GIORNO – visita a 4 corsi di studio. La CEV si divide in 4 sotto-commissioni, ciascuna coordinata da un esperto di sistema e composta da almeno due esperti disciplinari e uno studente valutatore, al fine di analizzare in parallelo ogni giorno 4 CdS (requisito R3). I dipartimenti scelti verranno valutati in occasione degli incontri relativi al CdS afferente al Dipartimento scelto.

visita ai corsi di studio/dipartimenti – interviste

- Coordinatore (o Presidente) del CdS
- Docenti del CdS (necessari i docenti di riferimento)
- Gruppo di riesame
- Direttore Dipartimento
- Commissione paritetica docenti studenti
- Personale TA
- Studenti
- Portatori di interesse esterni
- Visita alle strutture

IL PROGRAMMA DI VISITA

5° GIORNO – redazione bozza rapporto e prima immediata restituzione al Rettore.

La CEV dovrà redigere IN LOCO una prima bozza della relazione preliminare. A tal fine l'Ateneo dovrà mettere a disposizione della CEV un'aula attrezzata con PC connessi in rete.

Tale bozza costituirà la base di una immediata restituzione al Rettore dei punti di forza e delle aree di miglioramento del sistema di assicurazione della qualità

LA RELAZIONE TECNICA DELLA CEV E IL RAPPORTO ANVUR PUBBLICO SULL'ACCREDITAMENTO:

Entro **60 giorni** dalla fine della visita il rapporto preliminare viene inviato all'Ateneo che ha **30 giorni** di tempo per produrre eventuali controdeduzioni su elementi fattuali

Dopo altri **30 giorni** la CEV redige il rapporto finale che viene inviato all'ANVUR

L'Anvur sulla base del rapporto della CEV e di tutta la documentazione disponibile produce un rapporto PUBBLICO sull'accREDITamento dell'Ateneo

POST-VISITA: IL MONITORAGGIO DELLE CRITICITÀ
EVIDENZIATE DALLA CEV

La CEV è composta da:

Esperti di sistema



valutazione dei requisiti di sede

Esperti disciplinari



valutazione dei requisiti di corso di studi (coordinati da esperti di sistema)

Studenti valutatori



valutazione dei requisiti di sede e corso di studi.

Documenti necessari per la visita

Requisito 1 «Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca»

- Documenti di pianificazione di Ateneo
- Piano triennale di Ateneo
- Statuto e Regolamenti di Ateneo
- Linee di indirizzo di Ateneo sulla progettazione dei CdS e dell'offerta formativa
- Carta dei servizi
- Piano della performance
- Altri documenti di Ateneo che regolano l'architettura e le modalità di interazione degli attori del sistema di AQ

Requisito 2 «Valutazione del sistema di AQ adottato dall'Ateneo»

- Prospetto di sintesi (PQA)
- Relazioni delle CPDS
- Relazioni annuali NdV

Documenti necessari per la visita

Requisito 3 «Qualità dei CdS» (per i CdS visitati)

- SUA-CDS
- Ultimo Rapporto riesame ciclico
- Ultime schede Monitoraggio annuale
- Relazione CP

Requisito 4 «Qualità della ricerca e terza missione»

- Piano triennale di Ateneo
- Linee strategiche
- Regolamenti e documenti programmatici alla terza missione
- Documenti programmatici dei Dipartimenti oggetto di visita
- SUA-RD dei Dipartimenti oggetto di visita

Corsi di studio e Dipartimenti da valutare

Numero di corsi attivi	Corsi visitati	Numero Dipartimenti oggetto di visita	N. Atenei
Meno di 4 corsi attivi	Tutti	1	5
Da 4 a 39 corsi attivi	4	2	43
Da 40 a 69 corsi attivi	6	2	17
Da 70 a 99 corsi attivi	9	2	11
Da 100 a 149 corsi attivi	12	3	9
oltre 149 corsi attivi	15	3	3

Tutti i corsi di studio e i dipartimenti da sottoporre a valutazione durante la visita di accreditamento sono scelti dall'ANVUR e comunicati all'Ateneo 5 mesi prima della visita.

CdS in visita

L02 Biotecnologie (visitato nel 2015)
L/SNT1 Infermieristica (non visitato)
L27 Chimica (nel 2015)
L11 Lingue nella società dell'Informazione (2017)
LM53 Scienze e Tecnologie dei Materiali (non visitato)
LM30 Ingegneria Energetica (2015)
LM68 Scienze e tecniche dello Sport (no)
LM2&LM15 Archeologia, Filologia, Letteratura e Storia dell'Antichità (non visitato)
LM49 Progettazione e Gestione dei Servizi Turistici (2015)
LMG/01 Giurisprudenza (2015)
LM 4 cu Ingegneria edile architettura(non visitato)
LM41 Medicina e Chirurgia (2017)

Dipartimenti

Biologia
Medicina dei Sistemi
Ingegneria civile e ingegneria informatica

La formazione dei giudizi – punti di attenzione

Per ciascun punto di attenzione la CEV, oltre al giudizio motivato, esprime un punteggio da 1 a 10

I punteggi **da 6 a 10** sono associati ai seguenti giudizi:

PA= 9 o 10 – le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati sono associate o garantiscono **ottimi risultati** e possono essere oggetto di segnalazione agli altri atenei.

PA= 7 o 8 – le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati sono associate o garantiscono **buoni risultati**

PA= 6 – le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal PA garantiscono **l'assenza di criticità**

La formazione dei giudizi – punti di attenzione

Per ciascun punto di attenzione la CEV, oltre al giudizio motivato, esprime un punteggio da 1 a 10

I punteggi **uguali o inferiori a 5** segnalano la presenza di criticità di diversa entità e sono associati a riserve espresse dalla CEV. :

PA= 4 o 5 – le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal PA non garantiscono dal verificarsi di criticità. Il punto di attenzione viene **approvato con riserve**. La CEV esprime una “**Raccomandazione**”;

PA < 4 – le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal PA si associano a, o rendono probabile, il verificarsi di **criticità importanti**. Il punto di attenzione non viene approvato e la CEV esprime una “**Condizione**”;

La formazione dei giudizi - indicatori

La valutazione di ciascun indicatore (PI) è data dalla media aritmetica dei punteggi PA dei punti di attenzione che lo compongono.

Il giudizio relativo a ciascun indicatore è modulato come segue:

$PI \geq 7,5$ – MOLTO POSITIVO

$6,5 \leq PI < 7,5$ – PIENAMENTE SODDISFACENTE

$5,5 \leq PI < 6,5$ – SODDISFACENTE

$4 \leq PI < 5,5$ – CONDIZIONATO

$1 \leq PI < 4$ – INSODDISFACENTE

Non viene attribuita alcuna valutazione sintetica ai singoli Requisiti.

Indicatore	Obiettivo	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Indicatore
R3	Qualità dei Corsi di Studio. <i>Gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun Corso sono garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenti, personale e servizi, sono curati il monitoraggio dei risultati e la strategia adottata a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente. Per Corsi di studio internazionali della tipologia a e d (tabella K), si applica quanto previsto dall'Approccio congiunto all'accreditamento adottato dal Ministro EHEA nel 2015.</i>	Mizzurro: Didattica							
R3.A	Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano previste attività formative con essi coerenti								
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare	Indicatori	Esempi di buone pratiche	Attori	Utenti finali	Politiche/Processi	ESG2015
R3.A.1	SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	In fase di progettazione, saranno approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistica, scientifica, tecnologica, sanitaria e economica-raziale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti? Sarà stato identificato e consultato le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, organismi del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente o attraverso l'utilizzo di studi di settore? Le riflessioni emerse dalle consultazioni saranno prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?	Eriti Occupazionali	e.g. in assenza di organizzazioni professionali di riferimento, potrebbe essere stata formata un comitato d'indirizzo rappresentativo delle principali parti interessate e coerente con i profili culturali in uscita	Risponsoabile CDS	Interlocutori esterni	Progettazione del CdS	1.2 Progettazione e approvazione dei Corsi di Studio
R3.A.2	SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b, A4c, B1.a	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarata con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?	Eriti occupazionali / Percentuale dei laureati che si iscriveranno di nuovo all'anno corso		Risponsoabile CDS	Studenti / Interlocutori esterni	Progettazione del CdS	1.2 Progettazione e approvazione dei Corsi di Studio
R3.A.3	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?			Risponsoabile CDS	Studenti / Docenti	Progettazione del CdS	1.2 Progettazione e approvazione dei Corsi di Studio
R3.A.4	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	Offerta formativa e percorsi	L'offerta e i percorsi formativi proporzionati sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logica-linguistica?	Indicatori tratti dai test sulle competenze (in sperimentazione)		Risponsoabile CDS	Studenti / Docenti	Progettazione del CdS	1.2 Progettazione e approvazione dei Corsi di Studio
R3.A.5		Pianificazione e organizzazione del CdS telematici	Saranno previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica? È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e online) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento? Tali indicazioni hanno effettiva ricaduta nell'erazione dei percorsi			Risponsoabile CDS	Studenti / Docenti	Progettazione del CdS	1.2 Progettazione e approvazione dei Corsi di Studio

R3.C	Valutazione: Indicare se il CAS risponde o no ai requisiti indicati in presente sezione e fornire motivazione, confronto di strutture aderenti alle esigenze didattiche e offerta servizi formativi e servizi SSO agli studenti								
	Dimensioni di riferimento:	Paoli di attenzione	Aspetti da considerare	Indicatori	Esempi di buone pratiche	Attori	Mezzi	Politiche/Programmi	ESG2015
R3.C.1	SUA-CDS: quadro R3	Delusione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numero/età e qualificazioni, a sostenere le esigenze del CAS, tenuto conto sia dei contenuti universitari che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD bene o male rappresentati la classe nei valori di riferimento a 2/3. Per i soli Cds telematici, si allora da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso dell'area di Ricerca, pure nei valori di riferimento a 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CAS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'assunzione di supplenti? Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti linea, complessiva e al primo anno, nei valori di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (quasi standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CAS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'assunzione di supplenti? Viene valutato il legame fra le competenze universitarie dei docenti (specialmente attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro predilezione rispetto agli obiettivi didattici?	Esempio: numero di riferimento appartenenti a SSD di bene o male rappresentati per tutti i Cds. Percentuale di tutor in possesso dell'area di Ricerca per i soli Cds telematici. Valore di riferimento: 2/3. Quoziente Studenti/Docenti complessiva e al primo anno. Valore di riferimento per una classe: il doppio della Indicatore di qualificazione universitaria della docente per la Laurea Magistrale: valore di riferimento di 1,8.	E da considerare una buona pratica che la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD bene o male rappresentati la classe nei valori inferiori ai 2/3 E da considerare una buona pratica l'adempimento in più anni al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe IDM. Esempi di buone pratiche sono: il favorire la mobilità didattica non i Docenti di Ricerca, i tutor generali, e la partecipazione degli studenti alle attività universitarie dei Dipartimenti intercorsi, la proposta di insegnamenti	Dipartimenti	Docenti	Realizzazione aggiornata del personale docente	4.5 Corpo docente
R3.C.2	SUA-CDS: quadro R4 e R5	Delusione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	I servizi di supporto alla didattica (qualità del Dipartimento e dell'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CAS? (Quale parte di attenzione non entra nella valutazione del CAS ma serve da riscontro del Vicerettore da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti interdisciplinari e altri?) (Quale parte di attenzione non entra nella valutazione del CAS ma serve da riscontro del requisito di rete R4.C.2) Esiste una programmazione del lavoro svolta dal personale tecnico-amministrativo, accademico e altri che sia coerente con le disposizioni adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteca, aule didattiche, infrastrutture IT...) I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?	Indicatore didattico erogato da docenti a tempo indeterminato	Esempio di attività di formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condizioni di qualità materiali per la didattica	Dipartimenti /Servizi di supporto alle attività del CAS	Personale Tecnico Amministrativo	Erogazione dei servizi di supporto/qualificare personale tecnico amministrativo Erogazione dei servizi di supporto/qualificare delle	4.6 Risorse didattiche e sostegno agli studenti
R3.C.3		Qualificazione del personale e delusione del materiale didattico per i Cds telematici	Sono state indicate le tecnologie/metodologie multimediali dell' "apprendimento in aula online" e in caso affermativo sono risultati adeguati a sostituire il materiale in presenza? E stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per la gestione della didattica online e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente Dare riscontro, una previsione di materiali didattici/complessive passande dal tutor del livello e la loro composizione qualitativa, secondo quanto previsto dal DM 4832/19? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultati accademici e accademici accademici indicati?	Indicatore di qualificazione universitaria della docente per i corsi a distanza		Responsabile CDS/Docenti	Studenti	Erogazione della didattica/ Verifica dei risultati raggiunti	4.8 Apprendimento, insegnamento e servizio del profilo inerenti allo studente

Obiettivo: Monitorare la capacità del CAS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti									
	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare	Indicatori	Esempi di buone pratiche	Attori	Strutture	Politiche/Processi	ESG2015
ES.D.1	SUA-CDS: quadri D1,D2, D4, D5	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei processi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?	Opinioni degli studenti, laureandi e laureati		Responsabile CAS, Docenti e studenti	Docenti e studenti	Autovalutazione	1.3 Monitoraggio annuale e revisione periodica dei corsi di studio
	Verbalì degli incontri collegiali, ecc.		Vengono analizzati i problemi rilevanti e le loro cause?						
			Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note segnalazioni e proposte di miglioramento?						
	Relazioni annuali CPDS e di altri organi di RG		Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della valutazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di RG) sono dedicati specifici sinistri?			Responsabile CAS			
ES.D.2	SUA-CDS: quadri D7, C2, C3	Coordinamento degli interfaccenti esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate coinvolte in fase di programmazione del CAS e con organi interfaccenti, in funzione delle diverse esigenze di coordinamento (ordinarie dei profili formativi)?	Esiti occupazionali		Responsabile CAS	Docenti/Studenti	Autovalutazione	1.3 Monitoraggio annuale e revisione periodica dei corsi di studio
	SUA-CDS: quadri D6, D7, C1, C2, C3, D4		Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il modello (a) prevalentemente collegiale, unitario fino a professionale), gli obiettivi del CAS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi, anche, laddove necessario, in relazione ai sinistri di studio segnalati, in particolare il Dall'ora? Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CAS ha informato i sinistri con gli interfaccenti esterni, al fine di aumentare le opportunità dei propri laureati?		E.g. attraverso l'attuazione di master thesis, master di apprendimento, stage e altri interventi di inserimento al		Interfaccenti esterni		
ES.D.3	SUA-CDS	Revisione dei processi formativi	Il CAS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più attuali, anche in relazione ai sinistri di studio segnalati complessivamente il Dall'ora di Ricerca?	Esiti occupazionali/Indicatori (esiti dei test sulle competenze (in arricchimento)	Per essere considerata buona pratica l'azione deve essere: pratica, attuata, verificata, allineata alle esigenze disciplinari, anche all'aggiornamento disciplinare, anche all'elaborazione di metodologie e strumenti didattici maggiormente funzionali agli obiettivi formativi e alla loro costante diversificazione in funzione delle esigenze degli interfaccenti esterni.	Responsabile CAS	Studenti	Revisione periodica	1.3 Monitoraggio annuale e revisione periodica dei corsi di studio
			Vengono analizzati e monitorati i processi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (anche, medie e tempi termini) dei laureati del CAS, anche in relazione a quelli della medesima classe anche nazionale, internazionale e regionale?						
	Rapporto di Ricerca		Viene data seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (non solo sulla base della loro praticità ma e realizzabilità)?	Opinioni degli studenti, laureandi, laureati					
	Relazioni annuali CPDS		Vengono monitorati gli interventi promossi e se sono adeguatamente valutati l'efficienza?						

ALLEGATO 5 – SCHEDE CEV PER OGNI DIPARTIMENTO: R4.B

Requisito	Obiettivo		Missione		Livello	
R4	Valutazione della ricerca e della terza missione		Didattica		Centrale	
R4.B	Obiettivo: accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto proprie strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo					
	Punti di attenzione	Aspetti da considerare	Valutazione punto di attenzione	Note e commenti	Valutazione Indicatore	Note e eventuali raccomandazioni e condizioni
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	<p>Il Dipartimento ha definito una propria strategia sulla ricerca e le sue ricadute nel contesto sociale, con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale? Dispone di un'organizzazione funzionale a realizzarla?</p> <p>Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le linee strategiche di Ateneo?</p> <p>Sono compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento e tengono anche conto dei risultati della VQR, della Scheda SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?</p>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	<p>Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno, svolto attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche?</p> <p>Vengono condotte analisi convincenti dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro cause?</p> <p>Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili?</p> <p>Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?</p>	<input type="checkbox"/>			
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	<p>Il Dipartimento indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo?</p> <p>Sono specificati i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità?</p> <p>Tali criteri sono coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e metodologie della VQR, della Scheda SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?</p>	<input type="checkbox"/>			

La formazione dei giudizi – corso di studi

Ciascun CdS valutato nel corso della visita riceve una proposta di accreditamento o non accreditamento, a seconda della media aritmetica di tutti punteggi (**PC**) attribuiti al CdS in ciascuno dei punti di attenzione del Requisito 3 secondo la scala seguente:

$PC \geq 4$ – il corso di studi risulta ACCREDITATO

$PC < 4$ – il corso di studi risulta NON ACCREDITATO

In ogni caso l'Ateneo riceve una scheda di valutazione per ciascun CdS corredata dai punteggi attribuiti ai singoli punti di attenzione e i giudizi associati a ciascun indicatore, integrata con le eventuali segnalazioni di prassi meritoria, raccomandazioni e condizioni, debitamente motivate.

La formazione dei giudizi – Sede

Ai fini della formazione del giudizio finale (denotato con **Pfin**) concorrono i seguenti punteggi:

PS – punteggio medio ottenuto da tutti i punti di attenzione relativi ai singoli Requisiti di Sede (R1, R2 e R4.A). Peso = **14/20**;

Pctot – punteggio medio ottenuto da tutti i punti di attenzione di tutti i Corsi di Studio valutati (R3), considerato con peso = **3/20**;

Pdtot – punteggio medio ottenuto da tutti i punti di attenzione dei Dipartimenti valutati (R4.B). Peso = **3/20**.

L'ANVUR propone il giudizio finale circa l'Accreditamento periodico della Sede sulla base dei seguenti criteri:

La formazione dei giudizi – Sede

Punteggio finale (Pfin)	GIUDIZIO	ESITO
$P_{fin} \geq 7,5$	A: molto positivo	Accreditamento periodico di validità quinquennale
$6,5 \leq P_{fin} < 7,5$	B: pienamente soddisfacente	Accreditamento periodico di validità quinquennale
$5,5 \leq P_{fin} < 6,5$	C: soddisfacente	Accreditamento periodico di validità quinquennale
$4 \leq P_{fin} < 5,5$	D: condizionato	Accreditamento temporalmente vincolato che, in caso di mancato superamento delle riserve segnalate entro il termine stabilito al momento della valutazione, comporta lo stesso esito del giudizio “insoddisfacente”
$P_{fin} < 4$	E: insoddisfacente	Soppressione della Sede